

Addio a **Livio Chiarot**, decano dei commercianti e atleta "d'oro" fino a 93 anni

**APPASSIONATO
DI TIRO CON L'ARCO
AVEVA PORTATO
LA RAPPRESENTATIVA
VENEZIANA ALLA VITTORIA
ALLE OLIMPIADI 50&PIU'**

LUTTO

VENEZIA Una vita vissuta intensamente, lucido, brillante e arguto fino all'ultimo. Si sentirà la mancanza di **Livio Chiarot**, che si è spento ieri in ospedale a Mestre, dove era ricoverato da venerdì scorso.

Classe 1925, 93 anni portati splendidamente, aveva anche partecipato anche lo scorso settembre alle Olimpiadi dei 50&Più dedicate agli sportivi over 50 e non, di cui Chiarot era stato presidente provinciale, vincendo il premio come atleta più longevo dichiarando: «Vivo molto bene la mia età e in armonia. Ho fiducia nel prossimo e nei giovani. Dobbiamo andare incontro ai ragazzi, interagire con loro e mettere a loro disposizione la nostra esperienza».

Un grande lutto in casa Confcommercio Ascom Venezia dove era decano e presidente onorario, un luogo per lui familiare, tanto che i suoi 90 anni nel 2015, li aveva voluto festeggiare in sede con tutti i dipendenti.

Sempre quell'anno Ascom

Venezia gli aveva consegnato il "Premio Ascom" alla Camera di Commercio quando era nel palazzo della Borsa in Calle Larga XXII Marzo.

«Non è venuto a mancare solo un collega - commenta il presidente di Confcommercio Ascom Venezia **Roberto Magliocco** - ma un caro amico che conoscevo da 30 anni. Assieme abbiamo fatto tante battaglie sindacali, era entrato in Ascom come grossista di merci varie, divenendo poi il presidente della categoria. Mancherà a tutta l'associazione, era una figura di riferimento nonostante l'età».

Chiarot era appassionato di tiro con l'arco ed era stata determinante la sua presenza nella squadra degli atleti lagunari dei 50&Più per la vittoria.

Nel 2017, invece, invece la rappresentativa si era classificata al secondo posto, e il decano dell'associazione, che anche in quell'occasione era stato premiato come atleta più longevo, aveva ricordato la propria soddisfazione per una postazione raggiunta con grande sacrificio e da un numero di atleti inferiore a quello delle altre rappresentative italiane, per numerose defezioni alla competizione sperando in un futuro successo. Come nell'edizione del 2016, vinta da Venezia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DECANO **Livio Chiarot**

